La nostra 'araba fenice': da dove deve ripartire Alghero per la sua rinascita? (Federica Bandinu)

Date : 23 Maggio 2019

In questi ultimi tempi ho avuto modo di osservare, studiare e lavorare per cercare la soluzione di una vertenza a me molto cara: la **perdita del lavoro di un cospicuo gruppo di amici, colleghi, cittadini** della *provincia di Sassari*, tra cui un buon numero di cittadini algheresi, che, da un giorno all'altro, si sono ritrovati disoccupati.

La prima considerazione che faccio è un aforisma di *Papa Francesco*: *"Non devono esserci poveri e non c'è peggiore povertà di quella che non ci permette di guadagnarci il pane, che ci priva della dignità del lavoro"*. Sembra una frase scontata? Non lo è. Ne ho capito la veridicità solo vedendo con i miei occhi **ciò che la mancanza del lavoro comporta**: capisco il forte senso di disagio, ma ho deciso di non arrendermi a questo sentimento e vorrei non lo facesse nessuno. **Alghero ha un altissimo potenziale**, ma manca un valore fondamentale per ampliare le possibilità della creazione di nuovi posti di lavoro: l'unione, l'**unione tra noi concittadini** e la **collaborazione** tra chi ha le risorse per **far crescere l'economia della città** e, di conseguenza, la nuova richiesta di manodopera. C'è la necessità di risolvere i problemi della collettività e non del singolo e a questo si può arrivare solo con **progetti su base comunitaria**, selezionando, mobilitando, rendendo efficiente ed efficace la spesa sociale: sviluppare iniziative al fine di **affrontare seriamente il problema Lavoro**, partendo da ciò che già abbiamo, facendo affidamento sulle risorse del nostro territorio quali l'agricoltura, la pesca e il commercio, rafforzando l'economia cittadina.

Il baricentro dovrebbe essere il **turismo** su cui si creerebbero **nuove opportunità**. Sapete qual è lo strumento grazie al quale potremo risolvere il problema della mancanza di lavoro? È proprio l'unione di cui parlavo prima: **concentrarci per il bene comune**. Se le aziende presenti sul territorio, gli enti e le associazioni, i comitati, rientrassero in un **progetto atto a favorire nuovi investimenti** per migliorare l'offerta complessiva, ne trarremmo tutti beneficio e sarebbe un seme che, piantato, farebbe crescere un

meraviglioso fiore. Per questi motivi è importante che **ogni Algherese tenga viva la speranza di rinnovamento e crescita** e dia a se stesso la possibilità di realizzare il **sogno che abbiamo in comune**: far rinascere dalle ceneri la *nostra Fenice*, la *Riviera del Corallo*.

Federica Bandinu *- Alghero*

(sardegna.admaioramedia.it)